

**LAVAGNA** ✦ I progetti di trasformazione: comunità alloggio e nuovi appartamenti a canone agevolato

## Ex alberghi per anziani e residenti

**N**uovi appartamenti per residenti verranno ricavati a Lavagna grazie al cambiamento di destinazione d'uso di alcuni storici alberghi del territorio. Gli hotel Belvedere, Marina, Cavi, Livio e Villa Rita, ormai chiusi dal febbraio dell'anno 2008, saranno infatti trasformati in alloggi. La variante, approvata dall'amministrazione sulla base della legge regionale in materia, prevede che il 70% delle unità abitative siano adibite ad edilizia residenziale, mentre il 30% dovrà essere adibito ad edili-

zia sociale o, come più comunemente detto, a canone agevolato per 25 anni. Sarà proprio il Comune di Lavagna ad emettere un apposito bando per l'assegnazione degli appartamenti, che non dovranno avere metratura inferiore ai 54 metri quadrati, ai cittadini residenti sul territorio comunale che rientrino in determinati parametri economici. Al termine dei 25 anni gli alloggi torneranno alla proprietà. Le locazioni saranno comprese tra i 250 ed 450 euro circa. Per quanto riguarda gli altri due hotel per cui è caduto il vincolo alberghiero, cioè il Sole Azzurro di Santa Giulia e l'Oasi Stella di Cavi, non sono più da tempo utilizzate come strutture turistiche di ricezione, ma ora sarà perfezionata la loro trasformazione in comunità



alloggio per anziani. «Appena sarà perfezionato il cambio di destinazione d'uso partiremo con la ristrutturazione della struttura - spiega il dottor Bruno Rusciano, titolare dell'Oasi Stella - l'intento è quello di creare quanto prima una comunità alloggio, magari attiva anche come centro diurno per la riabilitazione. Sul territorio non ce ne sono molti e si darebbe una risposta concreta alle esigenze degli anziani e delle loro famiglie. In futuro, forse, potremmo trasformare l'Oasi Stella in una vera e propria residenza protetta». In questo caso il Comune di Lavagna non potrà usufruire di appartamenti a canone sociale, ma per 25 anni avrà a disposizione il 10% dei posti letto a tariffa agevolata, ovviamente da destinare ai residenti.